



# COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE

Città Metropolitana di Palermo

Procedura aperta telematica per concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell'articolo 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n.123, inserito all'articolo 12, del DL 10 settembre 2021 n. 121, convertito il L. 9 novembre 2021 n.156 per l'elaborazione di un *progetto di fattibilità tecnica ed economica per la nuova villa comunale presso Piazza Enea, già Piano Ponente*

**CUP: E61E22000130006**

## 4 – DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE



RUP e responsabile del Settore V LL.PP:

*Arch. Gerlando Mallia*



## Sommario

1	Premessa .....	3
2	Affinità con gli obiettivi del PNRR.....	4
3	Criteri generali di progettazione.....	5
4	Ambito di intervento .....	7
4.1	Costo stimato dell'opera .....	11
4.2	Documenti messi a disposizione dalla Stazione Appaltante .....	11
5	Indirizzi alla progettazione .....	12
5.1	Mobilità sostenibile e parcheggi .....	13
5.2	Aree aperte e spazi verdi.....	13
5.3	Accessibilità .....	14
5.4	Sostenibilità e DNSH .....	14



## 1 Premessa

Il concorso di progettazione a procedura aperta denominato VILLA A MARE “PIANO PONENTE” (oggi PIAZZA VINCENZO ENEA) rappresenta un punto fondamentale del processo di evoluzione dell’area antistante l’area portuale del Comune di Isola delle Femmine, volto a privilegiare la vocazione turistica e marinara del territorio.

Si tratta di un concorso di progettazione in due gradi ai sensi dell’art. 6-quater, comma 10, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017 n. 123, inserito dall’art. 12, del decreto legge 10 settembre 2021 n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021 n. 156, che prevede l’istituzione del “Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale”, al fine di rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei comuni delle regioni Umbria, Marche, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Pertanto si vuole cogliere questa importantissima occasione, in relazione alle risorse messe a disposizione per il Comune di Isola delle Femmine (€ 50.678,33), per aprire una riflessione progettuale su come il nuovo Piano Ponente (oggi Piazza Vincenzo Enea) debba integrarsi alla futura realtà portuale ed aprirsi alla città, costituendo al tempo stesso motore di rigenerazione urbana ed urbanistica della città stessa.

Ai progettisti selezionati è richiesto, anche sulla base delle indicazioni contenute nel presente Documento e nelle successive informazioni fornite per la fase del Concorso, di definire un progetto con un livello di approfondimento tipico del **progetto di fattibilità tecnica ed economica** ai sensi del D. Lgs. n.50/2016 e delle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento dei contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC”, ai sensi dell’Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, con eventuali spunti ulteriori per la redazione di adeguati strumenti di regolamentazione urbanistica per la definizione delle articolazioni degli edifici insistenti nella piazza oggetto dell’intervento.

Le proposte progettuali dovranno definire anzitutto il progetto complessivo della nuova Villa a Mare denominata semplicemente “Piano Ponente” e dell’ambito urbano di riferimento, ma anche approfondire gli aspetti architettonici degli spazi e degli arredi, sperimentando nuovi approcci e definendone il loro rapporto con lo spazio di relazione aperto e collettivo, i caratteri qualitativi, funzionali e prestazionali degli spazi portuali, nonché la qualità di spazio aperto e servizi.

Il concorso si pone i seguenti principali obiettivi:



- restituire identità e unità funzionale a tutta l'area, eliminando l'effetto miscelanea architettonica dell'intera area attualmente costituita da una villa senza alcun richiamo al mare, da una pista di pattinaggio in disuso, da una pineta, da un piccolo parcheggio;
- insediare un'area di elevata qualità urbana, secondo un linguaggio contemporaneo che sia però in grado di dialogare ed integrarsi con le antiche case dei pescatori perimetrali e la funzione dell'antico piano stenditoio delle reti della tonnara;
- ricercare soluzioni innovative, contemporanee e sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale ed economico per conseguire lo sviluppo armonico dell'area, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR);
- garantire elevata flessibilità tra le varie funzioni insediabili, con la presenza di verde pubblico, spazi aperti, servizi pubblici;
- previsione di eventuali interventi tecnologici di smart-cities e di efficientamento energetico.

## 2 Affinità con gli obiettivi del PNRR

L'oggetto del concorso di progettazione è stato individuato valutando le esigenze del territorio comunale di Isola delle Femmine e, parallelamente, gli obiettivi di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il progetto di riqualificazione architettonica della villa a mare Piano Ponente è in linea con gli obiettivi della Missione 5 del PNRR "*Inclusione e coesione*", in particolare con gli obiettivi generali della **misura M5C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE** riportati di seguito:

- *Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia **la rigenerazione urbana e territoriale**;*
- *Riconoscere il **ruolo dello sport** nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali.*

L'intervento tiene conto di altre Missioni ed Obiettivi del PNRR:

- **M2C4 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA:**
  - o *Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine;*
- **M1C3 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO – TURISMO E CULTURA 4.0:**
  - o *Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico-artistico;*
  - o *Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici.*



### 3 Criteri generali di progettazione

Il progetto esito del concorso di progettazione dovrà avere i contenuti del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del D. Lgs. n.50/2016 e delle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento dei contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC”, ai sensi dell’Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108:

- Criteri generali:
  - o Qualità del processo e qualità del progetto, per quanto concerne gli aspetti legati sia alle regole tecniche, sia ai principi della sicurezza e della sostenibilità economica, con il quadro territoriale, ambientale e sociale dell’intervento, con particolare riferimento alla compatibilità territoriale in termini di sicurezza e della pubblica e privata incolumità, nonché nel rispetto della tutela del patrimonio storico-archeologico dello Stato e del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione, nonché, ove previsto, in relazione ai costi del ciclo vita dell’intervento, di cui all’articolo 96 del Codice;
  - o Riduzione dei rischi da pericoli naturali ed antropici, efficienza energetica, anche in riferimento a quanto previsto all’articolo 34 del Codice, durabilità dei materiali e dei componenti, facilità di manutenzione e gestione, sostituibilità degli elementi tecnici e tecnologici, compatibilità tecnica e ambientale dei materiali e agevole controllabilità delle prestazioni dell’intervento nel tempo, minimizzazione dell’impiego di risorse materiali non rinnovabili e massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall’intervento e dei materiali impiegati, prevenzione della produzione di rifiuti prodotti dall’attività di realizzazione dell’opera progettata, nonché, ove ne ricorrano le condizioni, riduzione del consumo di suolo e rigenerazione urbana. I progetti devono tener conto del contesto in cui l’intervento si inserisce, in modo che esso non pregiudichi l’accessibilità, l’utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
  - o Rispetto degli standard dimensionali, ove previsti, in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l’intervento, sia in fase di costruzione che in fase di gestione;
  - o Conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione
  - o Minimizzazione dei rischi per i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio dell’opera, per gli utenti nella fase di esercizio, nonché per la popolazione delle zone interessate per quanto attiene la sicurezza e la tutela della salute.



Il PFTE dovrà attenzionare particolarmente:

- assetto fisico-morfologico della nuova Villa a Mare “Piano Ponente” (oggi Piazza Vincenzo Enea, cittadino di Isola delle Femmine e vittima della mafia) che dovrà configurarsi come luogo aperto, vivibile, capace di stimolare la cultura del mare e incrementare il richiamo turistico;
- organizzazione funzionale complessiva della villa che dovrà essere caratterizzata da:
  - o ambienti aperti, innovativi, flessibili e moderni in grado di sostenere e favorire la coesione sociale, la crescita economica intelligente e inclusiva;
  - o strutture, arredi e configurazioni spaziali di qualità adeguati alle esigenze dei fruitori.
- le modalità di realizzazione, eventualmente anche per lotti separati e funzionali degli interventi;
- gestione economico-finanziaria;
- tempistica di realizzazione delle opere;
- architettura degli spazi aperti;
- risparmio energetico e *smart cities*;
- compatibilità ecosistemica della proposta progettuale privilegiando l’utilizzo di tecniche e materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale;
- all’utile reimpiego dei materiali di scavo (nella qualità di sottoprodotti e/o per interventi di ingegneria naturalistica), minimizzando i conferimenti in discarica;
- eventuali linee guida per la redazione di adeguati strumenti di regolamentazione urbanistica per la definizione delle articolazioni degli edifici insistenti nella piazza oggetto dell’intervento.

Ai sensi dell’art. 34, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed i successivi servizi di progettazione dovranno essere conformi ai criteri ambientali minimi di cui al D.M. 11 ottobre 2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”.





## 4 Ambito di intervento

L'ambito di intervento corrisponde all'area di Piazza Vincenzo Enea (già Piano Ponente). Questa si trova all'interno del centro urbano consolidato, in prossimità della zona portuale.



Secondo il P.R.G. approvato dall'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente (già Assessorato Reg.le allo Sviluppo Economico) con decreto n.83 del 1977, la zona ove ricade l'intervento è identificata come: Zona Territoriale Omogenea "Parco Pubblico";






La piazza Vincenzo Enea si estende per una superficie di circa 8.100 mq e presenta una forma trapezoidale; è chiusa su tre lati dagli edifici a schiera che si affacciano su via Piano Ponente (sud), via G. Mazzini (est) e via Trento (ovest), mentre sul lato nord si apre sul lungomare Eufemio e sul porto.






La superficie oggetto d'intervento è suddivisa come segue:

Descrizione	Superficie	foto
Villa comunale	Circa 4.600 mq	





Pista di pattinaggio	900 mq	
Pineta	1.120 mq	
Parcheggio	470 mq	

L'edificazione circostante si articola sostanzialmente con edifici di altezza variabile (uno, due piani, due piani e terrazza).

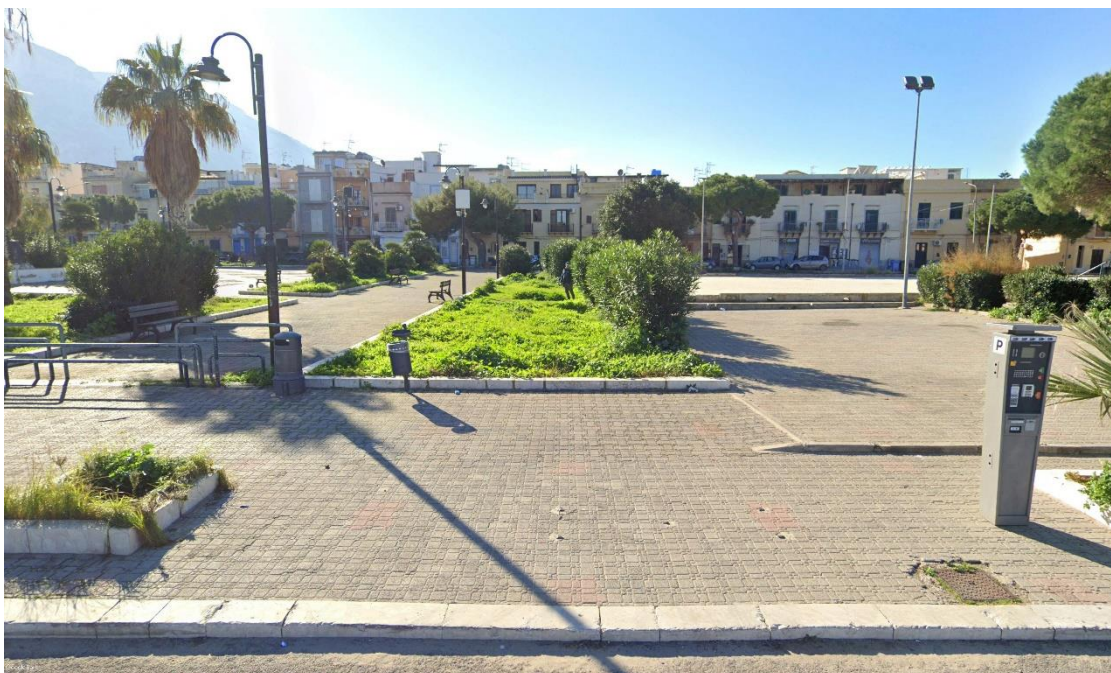


Figura 5 – Vista da lungomare Eufemio



Figura 6 – Vista da via Piano Ponente

Non è ammesso ai concorrenti ampliare l'ambito di intervento indicato dalla Stazione Appaltante e pertanto le proposte devono essere attuabili e fattibili esclusivamente all'interno dell'ambito di intervento.



#### 4.1 Costo stimato dell'opera

Il costo netto di costruzione stimato dalla Stazione Appaltante per la realizzazione dell'opera, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è stato stimato pari ad un massimo di € 1.300.000,00 al netto di I.V.A. . Il costo stimato è da ritenersi esclusivamente come limite massimo ed ha valore indicativo.

Si riporta di seguito una ripartizione delle spese del concorso di progettazione:

<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
<b>A</b>	<b>PREMI CONCORSO PROGETTAZIONE</b>	
A1	Premio/compenso al primo classificato per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	20.192,31 €
A1.1	Cassa previdenziale su A1	807,69 €
A2	Premio/Rimborso al secondo classificato	9.615,38 €
A2.1	Cassa previdenziale su A2	384,62 €
A3	Premio/Rimborso al terzo classificato	7.692,31 €
A3.1	Cassa previdenziale su A3	307,69 €
	<b>TOTALE PREMI</b>	<b>39.000,00 €</b>
	IVA su premi	8.580,00 €
<b>ALTRE SOMME A DISPOSIZIONE</b>		
B	SPESE PUBBLICAZIONE BANDI	2.500,00 €
C	SPESE PER LE COMMISSIONI DI GARA (incluse IVA e cassa previdenziale)	6.878,33 €
D	Spese per attività tecnico-amministrative di supporto al RUP per le attività preliminari alla predisposizione del documento di indirizzo della progettazione (IVA inclusa)	2.300,00 €
	<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>11.678,33 €</b>
<b>TOTALE SPESE CONCORSO DI PROGETTAZIONE (B+C)</b>		<b>50.678,33 €</b>

#### 4.2 Documenti messi a disposizione dalla Stazione Appaltante

Ai fini della migliore comprensione dell'area e dell'oggetto di intervento, oltre alla documentazione procedurale ed amministrativa, e oltre il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione – D.I.P., vengono messi a disposizione dei concorrenti i seguenti documenti:

- Allegato 5.1.1 Programma funzionale
- Allegato 5.1.2 Documentazione fotografica





- Allegato 5.1.3 Relazione storica
- Allegato 5.2.1 Inquadramento urbanistico e vincolistico
- Allegato 5.2.2 Planimetria quotata dello stato di fatto

Ogni concorrente o gruppo di progetto, attraverso piattaforma telematica, potrà scaricare la documentazione di base in formato vettoriale ed ulteriore materiale informativo utile allo sviluppo del progetto.

## 5 Indirizzi alla progettazione

I concorrenti ammessi a sviluppare la proposta progettuale dovranno assumere nello sviluppo della progettazione le seguenti linee guida:

- dotare la città di un nuovo luogo di grande qualità urbana, architettonicamente attrattivo, sicuro, innovativo e moderno, dotato di servizi in grado di sostenere e stimolare lo sviluppo turistico della località;
- creare un luogo d'incontro volto a favorire la coesione sociale;
- arredi di qualità e funzionalità adeguati alle esigenze dei fruitori anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (*smart cities*) e nuove configurazioni spaziali;
- flessibilità degli spazi e assenza di vincoli strutturali per l'organizzazione di eventi all'aperto con presenza di pubblico: teatro, spettacoli, concerti, showroom nautici, etc;
- Soluzioni progettuali improntate ai temi della sostenibilità ambientali quali:
  - o la riduzione dell'uso di nuove risorse a favore di materiali provenienti da processi di riciclo e recupero certificati, nonché il riutilizzo del materiale dismesso in situ;
  - o superfici realizzate con materiali permeabili ed ampi spazi verdi che permettano di trattenerne gran parte dell'acqua piovana e non sovraccaricare la rete fognaria durante eventi meteorologici intensi (ad esempio pavimenti drenanti, rain gardens, ecc.);
  - o prevedere un sistema di recupero delle acque piovane da utilizzare per l'irrigazione del verde pubblico della villa;
  - o illuminazione a led con lampade dimmerabili e dotate di sensori di presenza.
- Considerare all'interno delle attività progettuali la chiusura permanente e contestuale pedonalizzazione della strada pubblica di Via Piano Ponente, nel tratto compreso tra la Via Trento e la Via Mazzini;
- Il progetto non dovrà prevedere volumi e/o corpi edilizi con destinazione commerciale.





## 5.1 Mobilità sostenibile e parcheggi

Considerando che giornalmente frequenteranno la piazza numerose famiglie, ragazzi e turisti si è stabilito che:

- l'intera area deve non deve presentare barriere architettoniche in grado di ostruire l'accesso ai soggetti con disabilità o ai passeggini per neonati e bambini;
- l'area, invece, non deve consentire l'accesso ai motocicli;
- l'area dovrà tenere conto di una zona destinata ai parcheggi per favorire la pedonalità verso l'area portuale, nella quale sono previsti interventi di nuova realizzazione, riqualificazione e ampliamento.

Anche se l'obiettivo, come detto, è quello di pedonalizzare la piazza, va prevista una configurazione flessibile (anche mediante specifico arredo urbano) che consenta l'accesso ai mezzi di servizio in occasione di eventi pubblici quali rassegne teatrali, spettacoli all'aperto, concerti, showroom nautici, motoraduni, etc., oltre chiaramente – in caso di emergenza - l'accesso ai mezzi di soccorso.

Requisito fondamentale, vista la già citata attenzione agli aspetti ambientali ed energetici, è la presenza di rastrelliere portabici, spazi per i mezzi di microviabilità (es. monopattini elettrici) e colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici.

## 5.2 Aree aperte e spazi verdi

Nonostante un preciso indirizzo per la realizzazione di uno spazio (agorà) capace di ospitare eventi e manifestazioni, la presenza di aree verdi e attrezzate è da considerarsi un aspetto non di secondaria importanza all'interno della Villa a Mare "Piano Ponente". Infatti si vuole donare alla cittadinanza un nuovo luogo d'incontro con un'ampia superficie destinata a verde dove sia possibile trattenersi, sia individualmente che in gruppo, per il relax ed il tempo libero.

In sintesi devono essere previste le seguenti tipologie di spazi:

- aree verdi: rappresentano quegli spazi a parco e giardino dotati di sedute, collegati tra loro da sentieri e passerelle, fruibili da tutta l'utenza, famiglie e ragazzi, utili anche per lo studio all'aperto e per la socializzazione;
- l'agorà: costituita da uno spazio ampio e flessibile per l'organizzazione di eventi pubblici.
- Aree sport e gioco: spazi sufficientemente ampi per e attrezzati per le attività ludiche e sportive (esercizi a corpo libero, skate, pattini, ecc.);
- Area sgambatura cani: spazio recintato e attrezzato a servizio di residenti e turisti possessori di cani.



I seguenti concetti dovrebbero guidare il progettista:

- Integrare tra loro le tipologie di spazi precedentemente elencate, non trattandole come compartimenti stagni;
- creare un rapporto diretto e facilmente leggibile fra gli spazi della villa, gli edifici circostanti e l'area portuale;
- La planarità degli spazi coperti a prato deve essere movimentata tramite l'inserimento di collinette, avvallamenti, piccole scarpate, ecc. in modo da ampliare la superficie permeabile;
- prevedere essenze vegetali a basso impatto di gestione per le potature e la possibilità di irrigazione con sistemi automatizzati.

### 5.3 Accessibilità

Così come già sottolineato gli spazi della Villa a Mare "Piano Ponente" dovranno garantire l'accesso alle persone con disabilità. La progettazione, già al livello di fattibilità tecnica ed economica, dovrà dimostrare chiaramente il rispetto dei principi di accessibilità e visitabilità previsti dalla L. 13/89, dal relativo regolamento D.M. 236/89 e dal D.P.R. 503/96.

Tutte le attrezzature previste dovranno essere scelte in maniera tale da permettere l'uso indipendente, nella misura massima possibile, da parte di tutti gli individui.

### 5.4 Sostenibilità e DNSH

L'obiettivo principale di tale intervento è quello di proporre la realizzazione di un complesso che risponda alle esigenze degli utenti finali e parallelamente ai principi di sostenibilità ambientale. La necessità di realizzare interventi che non solo rispettino i requisiti minimi previsti dalla normativa in termini di risparmio energetico, ma che abbiano anche un contenuto impatto ambientale è diventata oggi ancora più impellente. Negli ultimi anni sono stati sottoscritti diversi trattati a favore della salvaguardia dell'ambiente, rivolti soprattutto alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra: a partire dal Protocollo di Kyoto (1997), passando dai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (2015), fino al novembre 2019, quando il Parlamento europeo ha dichiarato l'emergenza climatica chiedendo alla Commissione di assicurare che tutte le proposte siano in linea con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° C e ridurre in modo significativo le emissioni di gas a effetto serra. La Commissione europea ha quindi presentato il Green Deal europeo, la tabella di marcia per ridurre del 55% le emissioni di gas serra entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.



Il progetto di fattibilità tecnica ed economica frutto del presente concorso sarà utilizzato per l'accesso a finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, quindi, come tutte le misure ricadenti in tale piano, dovrà soddisfare il principio di *“non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”*.

Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del *“Do Not Significant Harm”* (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (*Green Deal europeo*)<sup>1</sup>. In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla *mitigazione dei cambiamenti climatici*, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'*adattamento ai cambiamenti climatici*, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'*uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine*, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'*economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti*, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla *protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi*, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Tramite la mappatura di correlazione fra investimenti e schede tecniche fornita dalla *“Guida operativa del principio DNSH”* sono state individuate le schede tecniche in cui individuare le procedure da adottare in relazione agli interventi previsti:

- Scheda 2: ristrutturazione di edifici;
- Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica.

Il rispetto del principio DNSH si aggiunge all'obbligo normativo già vigente in Italia riguardante il rispetto dei criteri CAM di cui al DM 11 ottobre 2017 e ss.mm.ii..



Per raggiungere tali obiettivi vincolanti è opportuno che tutti i soggetti coinvolti nel processo edilizio siano interessati a ricercare il miglior compromesso fra le esigenze funzionali, economiche, ambientali e qualitative. Pertanto, le proposte progettuali dovranno tenere conto della conformità con il principio del DNSH e dei Criteri Ambientali Minimi di riferimento, mentre sarà considerato criterio premiante la redazione di uno studio sugli impatti ambientali durante l'intero ciclo di vita della costruzione (life cycle assessment).